

Epson presenta la nuova era dell'Open Innovation e si impegna ad attuare una strategia di R&S incentrata sulle persone e sul pianeta

Il cambiamento si fonda sull'idea che la cultura dell'innovazione non possa essere raggiunta attraverso un approccio "top down" (dall'alto verso il basso). L'attenzione dell'azienda è rivolta allo sviluppo di nuovi materiali e nuove tecnologie capaci di ridurre l'impatto ambientale. In anteprima le nuove soluzioni di derivazione naturale (non plastiche) e metalli in polvere riciclati.

Cinisello Balsamo, 22 novembre 2021 – A sei mesi dall'annuncio dell'investimento da oltre 750 milioni di euro (100 miliardi di yen) per l'innovazione tecnologica sostenibile, Epson si impegna anche sul fronte della ricerca e sviluppo (R&S) con investimenti futuri che saranno focalizzati sullo sviluppo di nuovi materiali e di nuove soluzioni in grado di ridurre l'impatto ambientale. Per raggiungere questo obiettivo e per promuovere la competitività a livello mondiale, l'azienda sta ridefinendo le modalità alla base dell'ideazione e commercializzazione dei prodotti, grazie al supporto dell'innovazione e di nuovi fondi di venture capital.



La sede Epson nella città giapponese di Suwa.

Epson sta strutturando l'ambiente di lavoro secondo un approccio "bottom up" (dal basso verso l'alto) caratterizzato da una maggiore apertura, per consentire ai dipendenti di identificare e condividere più rapidamente le nuove opportunità. Guidati da un solido principio che vede l'innovazione radicata nella soluzione dei problemi sociali, dalla diminuzione del consumo di risorse alla riduzione dei rifiuti prodotti, i dipendenti riceveranno il sostegno necessario per condividere nuove idee e collaborare al loro sviluppo, mantenendo il focus sulla sostenibilità delle soluzioni. Non solo: per garantire una cultura www.epson.it

aperta, il processo di cambiamento includerà anche la consultazione dei dipendenti in merito all'ambiente di lavoro e ai comportamenti manageriali.

Epson si è inoltre impegnata a non perseguire un'eccessiva crescita dei ricavi, favorendo un profitto equo e promuovendo una società sostenibile tramite partnership e collaborazioni aperte basate sulle tecnologie proprietarie, sui prodotti e sui servizi dell'azienda. La società giapponese potrà inoltre contare su Epson X, un fondo di venture capital nato nel 2020 con un investimento iniziale di quasi 38 milioni di euro (5 miliardi di yen) per accelerare la collaborazione e l'Open Innovation.

"Affinché l'innovazione porti davvero a una trasformazione – ha dichiarato Yoshiro Nagafusa, Presidente di Epson Europa – è necessario intraprendere un cambiamento culturale e promuovere la collaborazione. Queste iniziative prendono in considerazione le voci e le idee di tutti, a vantaggio della società e dell'ambiente. L'Open Innovation è un fattore chiave per il nostro futuro: una maggiore collaborazione, le partnership e la condivisione delle conoscenze, infatti, favoriscono lo sviluppo e l'innovazione. Ciò è vero sia internamente all'azienda sia esternamente, in caso di collaborazione con altre entità per la risoluzione di problemi complessi. Abbiamo a lungo cercato di operare nel contesto di una cultura aziendale sana e aperta, quindi per noi è importante continuare il nostro percorso di evoluzione".

Oltre a questo impegno, Epson presenta in anteprima i progressi già compiuti sul fronte dei materiali biodegradabili e riciclabili, tra cui plastiche derivate da biomasse e metalli in polvere riciclati.

Plastiche derivate da biomasse.

Dimostrando nella pratica i vantaggi dell'Open Innovation, Epson ha contribuito allo sviluppo di nuove forme di bioplastica (plastiche di origine biologica) nell'ambito di un consorzio di aziende¹: la "pararesina" è una nuova e promettente plastica derivata da biomasse che utilizza il paramylon, un polisaccaride presente nell'alga Euglena. Entro il 2030, l'obiettivo del

consorzio è fornire ogni anno circa 200.000 tonnellate di plastica derivata da biomasse con biodegradabilità in ambiente marino come valida alternativa alle plastiche tradizionali.

Yoshiro Nagafusa ha aggiunto: "Il basso tasso di utilizzo effettivo dei rifiuti in plastica e l'inquinamento ambientale causato da questo materiale in ambiente marino sono diventati due grandi problemi a livello mondiale. Crediamo che sia importante fornire soluzioni vantaggiose sia per le persone sia per il pianeta, riducendo l'uso di resine basate su combustibili fossili, le emissioni di anidride carbonica e il conseguente impatto ambientale".

Metalli in polvere.

Tramite la sussidiaria Epson Atmix, l'azienda giapponese sta lavorando per mettere a punto un'infrastruttura di produzione circolare con la creazione di prodotti per la stampa in 3D che utilizzano polveri di metallo recuperate dai metalli di scarto. L'obiettivo è realizzare componenti, tra cui ricambi per auto e parti elettriche.

Yoshiro Nagafusa ha concluso: "Siamo davvero orgogliosi degli sviluppi compiuti e della strategia di R&S adottata da Epson, basata su un impegno costante per lo sviluppo di tecnologie innovative che aiutino a risolvere i problemi della società".

¹ Fanno parte del Pararesin Japan Consortium le seguenti aziende ed entità: Euglena Co., Ltd. (rappresentanza e gestione), Epson (responsabile della ricerca sul processo di saccarificazione di materiali come la carta da macero), NEC (responsabile per la standardizzazione e l'utilizzo della pararesina) e l'Università di Tokyo, con il Prof. Iwata (consulente speciale per le attività del consorzio e il coordinamento dei consulenti).

Gruppo Epson

Epson è leader mondiale nel settore tecnologico e si impegna a cooperare per generare sostenibilità e per contribuire in modo positivo alle comunità facendo leva sulle proprie tecnologie efficienti, compatte e di precisione e sulle tecnologie digitali per mettere in contatto persone, cose e informazioni. L'azienda si concentra sullo sviluppo di soluzioni utili alla società attraverso innovazioni nella stampa a casa e in ufficio, nella stampa commerciale e industriale, nella produzione, nella grafica e nello stile di vita. Entro il 2050 Epson diventerà carbon-negative ed eliminerà l'uso di risorse naturali esauribili quali petrolio e metallo. Guidato da Seiko Epson Corporation con sede in Giappone, il Gruppo Epson genera un fatturato annuo di circa 1.000 miliardi di Yen (circa 7,5 miliardi di euro).
<http://global.epson.com>

Environmental Vision 2050

<http://eco.epson.com/>

Per ulteriori informazioni:

Epson Italia

Silvia Carena – PR & Social Media Manager

tel. 02.66.03.21

silvia_carena@epson.it

Via Viganò De Vizzi, 93/95

Cinisello Balsamo (MI)

www.epson.it

Attitudo - Giuseppe Turri

Ufficio stampa Epson Italia

Corporate e Prodotti IT

tel. 0362.18.29.080 - 335.73.90.945

giuseppe.turri@attitudo.it

Corso Italia 54

Bovisio Masciago (MB)

www.attitudo.it